

## **TRIBUNALE DI VENEZIA**

**RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA EX. ART. 14 -TER., COMMA 3, L. n. 3/2012**

**O.C.C.: Ordine dei dottori Commercialisti di Venezia**

**Gestore della Crisi: dott. Federico Mion**

**Debitore istante:** [REDACTED]

Sommario

PREMESSE.....	3
ATTIVO: LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE.....	5
a)Patrimonio mobiliare.....	5
IL PASSIVO.....	7
IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA.....	11
IL PIANO DI LIQUIDAZIONE.....	12
L'ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI E CIRCOLARIZZAZIONE DEI CREDITI.....	12
LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI.....	14
LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE.....	16
LA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.....	17
GLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI.....	17
GLI ATTI DISPOSITIVI DEGLI ULTIMI 5 ANNI.....	18
IL GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAL SOVRAINDEBITATO.....	18
PREMESSE	

Il sottoscritto Federico Mion, dottore commercialista con studio in Venezia – Mestre via Giovanni da Verrazzano n. 6/1, c.f. MNIFRC59C20L736L, p.i. 02588450276, pec: studiomion@pec.it

#### PREMESSO CHE

- in data 20.11. 2019 il signor ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ha presentato all’Organismo di Composizione della Crisi del Veneziano (d’ora in poi O.C.C.), costituito presso l’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Venezia, istanza per la nomina di un Gestore della Crisi (all.1: istanza):
- l’O.C.C., in data 23.01.20, ha nominato il sottoscritto Gestore della Crisi (all.2: nomina) che ha accettato l’incarico il successivo 27 gennaio;
- lo scrivente ha incaricato il signor ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ ad accedere ai dati contenuti nell’anagrafe tributaria, nei sistemi di informazione creditizia, nella centrale rischi e nelle altre banche dati.

#### VERIFICATO CHE

A. Il signor ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ (denominato anche “istante”, “ricorrente”) si trova in situazione da sovraindebitamento ex. art. 6 comma 2 lettera a), Legge n. 3/2012, ossia in “situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”.

B. L'istante non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II della Legge n. 3/2012 ex art. 7, comma 2, lettera a);

C. L'istante non ha fatto ricorso nei precedenti 5 anni ai procedimenti di cui al capo II della Legge n. 3/2012, ex art. 7, comma 2, lettera b).

D. l'istante non ha subito, per cause ad esso imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della legge n. 3/2012;

E. il signor [REDACTED] con l'assistenza dell'avvocato FRANCESCA GREBLO, ha fornito il supporto e la documentazione necessaria al nominato Gestore della Crisi per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

Tutto ciò verificato, lo scrivente dottore Federico Mion, nominato Gestore della Crisi nel procedimento in epigrafe,

#### PRESENTA

la seguente relazione particolareggiata ex art. 14-ter, comma 3. Legge n. 3/2012.

Per la procedura da sovra indebitamento in epigrafe il sottoscritto ha ricevuto in data 12.05.21, dall'avvocato FRANCESCA GREBLO, legale del signor [REDACTED] la richiesta di elaborazione della presente relazione da allegare all'istanza di liquidazione ex art. 14 ter Legge n. 3/2012 (all.3), che prevede la messa a disposizione di una quota del reddito derivante e che deriverà dall'attività di lavoro dipendente svolta con un contratto a tempo indeterminato, non essendo il

debitore proprietario di alcun bene immobile e/o mobile e risiedendo, attualmente, con i propri genitori.

Si precisa che il nucleo familiare dell'Istante è composto esclusivamente dallo stesso e dai propri genitori [REDACTED] (all.4 -Stato famiglia).

## **L'ATTIVO: LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE**

### **a) Patrimonio Immobiliare**

L'Istante ha dichiarato di non possedere alcun bene immobile (all.5: visure e ispezioni)

### **b) Patrimonio mobiliare**

L'istante ha dichiarato di non possedere alcun bene mobile registrato (all.6: visura del PRA).

Per quanto riguarda la posizione reddituale, il signor [REDACTED] è intestatario di un contratto per carta pre-pagata "Superflash" presso Intesa San Paolo, utilizzata per le spese correnti e familiari, avente al 31.12.20 un saldo creditore pari ad euro 909,60 ed una giacenza media, nel corso del 2020 di euro 943,21 (all.7- rendiconto Intesa San Paolo).

L'istante, inoltre, risulta intestatario di una polizza personale stipulata con Mediolanum avente un saldo liquidabile di euro 28,87 (all.8 - Comunicazione Mediolanum).

Con decorrenza 18.05.13 e fino al 31.10.13 l'Istante è stato assunto a tempo determinato presso la "BAUER S.p.a." con la mansione di commissario di sala (all.9).

Successivamente con effetto dal 02.01.2018, il sig. [REDACTED] stato assunto presso la ditta individuale Mazzuccato Guido con contratto a chiamata con termine al 31.12.18 (all.10).

Successivamente con decorrenza 14.02.19 l'istante è stato assunto alle dipendenze della "BF IMBOTTIGLIAMENTO S.R.L." con contratto a tempo indeterminato (all.11).

I redditi conseguiti negli ultimi anni risultano essere i seguenti (risultanza cassetto fiscale):

ANNO	2017	2018	2019
REDDITO LORDO	0,00	€ 9.466,62 LAV.DIP. € 1.442,68 NASPI	€ 23.335,00 LAV. DIP.

Per quanto riguarda l'anno 2020, dalle risultanze della CU consegnata da parte del datore di lavoro (all.12), si ricava un reddito lordo imponibile annuo di euro 24.206,11 cui corrisponderebbe, al lordo di eventuali ulteriori detrazioni e deduzioni, un ammontare netto pari a, circa euro 20.404,00. A fronte di tali entrate risultano spese personali per il mantenimento del nucleo familiare per euro 11.880,00 annui/990,00 mensili, secondo quanto indicato dall'Istante nell'elenco delle spese annuali personali di cui in allegato (All.13). I redditi che il signor ~~XXXXXXXXXX~~ percepirà nei 48 mesi successivi al presente procedimento oltre all'ammontare liquidabile della polizza personale presso Mediolanum saranno destinati in favore della massa passiva, entro il limite di cui all'art. 14 ter, comma 6, lettera b) della Legge 3/2012.

L'attivo che si presume realizzare ammonta a complessivi euro 35.034,47. come da prospetto che segue. Al riguardo si precisa che l'ammontare relativo alle retribuzioni calcolato per i 48 mesi previsti per la durata del Piano risulta determinato sulla base della Certificazione Unica relativa all'anno 2020. Il suo ammontare, se ritenuto opportuno, potrà essere, quindi, aggiornato di anno in anno in considerazione sia dell'eventuale detrazione per carichi di famiglia spettante per la nascita della figlia (All.14) che delle successive CU considerato che la tipologia dell'attività lavorativa prestata dall'Istante risulta essere caratterizzata da trasferte e prestazioni di ore lavorative eccedenti

l'orario ordinario che possono far variare, anche sensibilmente, l'ammontare delle retribuzioni spettanti in corso d'anno:

ATTIVO	
<b>POLIZZE</b>	<b>Euro 28,87</b>
MEDIOLANUM polizza "Anni d'oro Euro" n.03000301641	
<b>CREDITI</b>	<b>Euro 909,60</b>
saldo attivo carta pre-pagata "Superflash" Intesa San Paolo filiale di Fiesso D'Artico	
<b>RETRIBUZIONI</b>	<b>Euro 34.096,00</b>
Ammontare netto Euro 81.616,00	
- spese mantenimento Euro 47.520,00	
<b>TOTALE</b>	<b>Euro 35.034,47</b>

## IL PASSIVO

Preliminarmente si precisa che, il sig. ~~[redacted]~~ dichiarato di voler accollarsi il 100% delle passività relative alla società "~~[redacted]~~" di cui era socio accomandatario (all.15), ciò di fatto non modifica la posizione totale debitoria dell'istante atteso che,

l'altro socio, accomandante, aveva sottoscritto un ammontare del capitale sociale pari ad euro 3.000,00 (all.16 – visura). La posizione debitoria complessiva ammonta a euro 188.834,29, di cui euro 4.117,29 in pre-deduzione, euro 103.374,45 relative a tributi e contributi sociali in via privilegiata generale ed euro 81.342,55 in via chirografaria il tutto meglio specificato e ripartito nella tabella sotto riportata.

PASSIVO		
A) SPESE PREDEDUCIBILI		Euro
Stima compenso OCC e Gestore della Crisi (come da preventivo sottoscritto al netto dell'acconto versato)		4.016,21
Rimborso spese sostenute da OCC e Gestore della Crisi		101,08
<b>TOTALE</b>		<b>4.117,29</b>
B) CREDITORI PRIVILEGIATI		
B1 CON PRIVILEGIO GENERALE		
<b>Agenzia delle Entrate e Riscossione</b>		103.374,45
-Imp.sost. nuove iniziative impr.	1.239,95	
-Irap	1.515,75	
-Iva	13.002,18	
-Occupazione spazi pubblici	863,29	
-Inail	2.392,64	
-Tassa asporto rifiuti	19.454,00	
-Irpef	1.581,00	
-Addizionale Comunale	60,20	



-Addizionale regionale	662,86	
-Inps	53.216,25	
-Addizionale comunale Sost. di imposta	248,26	
- Addizionale regionale Sost. di imposta	190,18	
-Imposta sostitutiva redd.rivalut.	35,36	
-Imposta sostitutiva accessori lavoro dip.	38,41	
-Ritenuta acconto lavoratori autonomi	319,50	
-Ritenuta acconto lavoratori dipendenti	8.554,63	
<b>TOTALE</b>		<b>103.374,45</b>
<b>C) CHIROGRAFARI</b>		
Lavanderia Nalin s.a.s. di Casti Mariagrazia & c. ([REDACTED]) ([REDACTED])		2.110,46
Veritas Energie già Ascopiave Energie S.p.a. ([REDACTED]) ([REDACTED])		6.200,02
Esse Distribuzione S.r.l. già Simioni distribuzione S.r.l. ([REDACTED])		5.580,84
Agenzia delle Entrate e Riscossione		10.218,43
Dott. Roberto Marcato ([REDACTED]) ([REDACTED])		13.619,82
Ferro Distribuzione S.r.l. ([REDACTED]) di ([REDACTED]) ([REDACTED])		1.272,95
Qualità Club S.r.l. ([REDACTED]) di ([REDACTED]) ([REDACTED])		1.504,78

Valsana S.r.l. ([REDACTED])		3.088,33
Distillerie Camel S.p.a. ([REDACTED]) [REDACTED] le)		Nessun riscontro pervenuto
Avv. Antonio Ferrarelli		Nessun riscontro pervenuto
<b>Agenzia delle Entrate e Riscossione</b>		<b>37.746,92</b>
-Imp.sost. nuove iniziative impr.	2.434,13	
-Irap	1.098,01	
-Iva	6.972,89	
-Occupazione spazi pubblici	167,85	
-Inail	812,71	
-Diritti C.C.I.A.A	868,58	
-Tassa asporto rifiuti	6.603,62	
-Irpef	938,92	
-Addizionale Comunale	35,75	
-Addizionale regionale	64,62	
-Inps	17.155,95	
-Addizionale comunale Sost. di imposta	10,68	
-Addizionale regionale Sost. di imposta	25,61	
-Imposta sostitutiva redd.rivalut.	2,27	
-Imposta sostitutiva accessori lavoro dip.	2,32	
-Ritenuta acconto lavoratori autonomi	55,64	
-Ritenuta acconto lavoratori dipendenti	497,38	

	<b>TOTALE</b>	<b>81.342,55</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>188.834,29</b>

## IL CONTENUTO DELLA PROPOSTA

Il piano liquidatorio prevede l'incasso delle seguenti somme ricavate:

1) ammontare delle retribuzioni nette di lavoro dipendente a tempo indeterminato percepite per i prossimi 48 mesi detratte le spese di mantenimento personali e del figlio. Essendo la tipologia di lavoro prestato caratterizzato da trasferte e carichi orari talvolta eccedenti il monte ore ordinario non è possibile determinare a priori con esattezza la somma che si renderà disponibile, sarà quindi necessario determinare, con periodicità da stabilire, la somma da destinare al piano liquidatorio sulla base delle retribuzioni mensili effettive, salvo conguagli. L'ammontare netto che si renderà disponibile viene stimato in euro 34.096,00

2) attivo carta pre-pagata "Superflash" presso Intesa San Paolo, filiale di Fiesso d'Artico, p.zza Marconi n.3 per euro 909,60;

3) liquidazione della polizza personale presso banca Mediolanum per un ammontare di euro 28,87.

Le somme disponibili sopra descritte saranno destinate al pagamento parziale dei debiti dell'istante, il cui importo complessivo ammonta ad euro **188.834,29**. Va, altresì, tenuto conto delle spese in prededuzione connesse alla procedura e, in modo particolare, al compenso previsto per l'attività del Gestore della Crisi e per l'attività del Liquidatore. A tal proposito, il debitore ha sottoscritto il preventivo (all.17 - sottoscrizione preventivo O.C.C.) formulatogli dall'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia che ha determinato il compenso spettante sulla base Decreto

Ministeriale n. 202/14, con una riduzione del 30% prevista dall'art. 16 comma 4 del medesimo decreto, come sotto riportato: - Compenso dell'OCC pari ad euro 4.829,92 comprensivo del rimborso forfettario e spese generali 12,5% e degli accessori di legge (c.p.c. ed iva) cui dovrà detrarsi l'importo di euro 813,71 già versati come acconto. Inoltre, lo scrivente si è reso disponibile a ricoprire il ruolo di Liquidatore con l'applicazione della tariffa minima prevista dalla legge ridotta del 40%, calcolato sull'attivo che si presume di realizzare pari ad euro 35.034,47 e sul passivo accertato pari ad euro **184.717,00** (al netto del compenso OCC), così da contenere le spese della presente procedura liquidatoria come di seguito stimato: - Compenso del Liquidatore Giudiziale pari ad euro 2.688,86 oltre alle spese generali 12,5% ed oltre accessori di legge (c.p.c. ed iva) per un totale complessivo di euro 3.838,08.

### **IL PIANO DI LIQUIDAZIONE**

Il piano di liquidazione dei beni sopra descritti prevede:

a) il pagamento integrale: 1 del compenso del Gestore della Crisi residuo e del Liquidatore Giudiziale così come sopra descritti pari a complessivi euro 7.366,76; 2 delle iscrizioni a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione relativamente ai seguenti tributi/contributi aventi privilegio generale grado I:

-I.N.P.S. contribuzione da DM10 12.144,71;

-INAIL 2.193,50.

b) Il pagamento parziale, pro quota, delle iscrizioni a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione relativamente ai seguenti tributi/contributi aventi privilegio generale grado 8 nel limite del ricavato del realizzo dell'attivo al netto delle spese di procedura e delle spese di cui al punto precedente:

-I.N.P.S. gestione commercianti e somme aggiuntive;

-INAIL interessi e sanzioni su rate premi

### L'ATTIVITA' DEL GESTORE DELLA CRISI: CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI E CIRCOLARIZZAZIONE DEI CREDITORI

Dall'analisi del prospetto di Banca d'Italia – Centrale Rischi riportante i dati dell'ultima rilevazione mensile (settembre 2020) nessuna posizione risulta rilevata a titolo di intestatario (all.18).

Il sottoscritto ha provveduto ad inviare, a mezzo pec, a ciascun creditore la richiesta di precisazione del proprio credito (con specificazione dell'importo e della natura del credito) oltre che a richiedere le situazioni debitorie ad Agenzia Entrate Riscossione e consultare il cassetto previdenziale e fiscale dell'Istante (all. 19-32). Le risultanze di tali indagini sono state riassunte nel prospetto riepilogativo sotto riportato:

CREDITORE	Prededuzione	Ipotecario	Privilegio	Chirografo
Compenso Gestore della Grisi	4.117,29			
Lavanderia Nalin s.a.s.				2.110,46
Veritas Energie S.p.a.				6.200,02
Esse Distribuzione S.r.l.				5.580,84
Agenzia Entrate Riscossione (competenze)				10.218,43
Dott. Roberto Marcato				13.619,82
Ferro Distribuzione S.r.l.				1.272,95
Qualità Club S.r.l.				1.504,78
Valsana S.r.l.				3.088,33
Agenzia delle Entrate e Riscossione			103.374,45	37.746,92

Distillerie Camel S.p.a.			<u>nessun riscontro</u>
TOTALE	4.117,29	103.374,45	81.342,55

### **LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E LA DILIGENZA IMPIEGATA DAL DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI**

Il signor [REDACTED] precisa che la causa principale a cui far riferire il proprio indebitamento è dovuta, principalmente, all'attività imprenditoriale avviata con la propria sorella con la costituzione, in data 25/07/06, di una società in accomandita semplice avente la denominazione di [REDACTED]. L'operatività della Società è, di fatto, cessata nei primissimi mesi del 2013 (ammontare di ricavi dichiarati pari ad euro 3.600,00) mentre la chiusura della partita iva risulta formalizzata all'Agenzia delle Entrate il successivo 27/02/2015 (come da risultanze cassetto fiscale) e la cancellazione dal Registro delle Imprese in data 03/03/2015. Gli impegni finanziari presi per far fronte al costo sostenuto a titolo di avviamento nonché all'acquisto delle attrezzature e dell'arredamento necessari per poter iniziare l'attività unitamente ai conseguenti oneri di gestione, costituiti principalmente dai canoni di locazione del locale, si sono rivelati non sostenibili in rapporto al fatturato che garantiva il locale. Tale situazione ha portato, il richiedente, a non riuscire ad onorare nei termini stabiliti tali impegni e, conseguentemente, a richiedere ulteriori finanziamenti per poter continuare l'attività imprenditoriale trovandosi costretto ad omettere i versamenti degli oneri tributari e previdenziali creando, conseguentemente, un'elevata esposizione debitoria, soprattutto con l'Agenzia delle Entrate Riscossione; esposizione alimentata anche dalle iscrizioni conseguenti ai mancati versamenti

relativi alle precedenti attività imprenditoriali esercitate (ditta di riparazione apparecchi elettronici e intermediazioni commerciali).

Più precisamente, in data 25/07/2006, il Sig. [REDACTED] acquistava ed avviava l'attività di Bar - Ristorazione "Squero sas" sita in Dolo (VE), gli impegni economici e finanziari ad essa connessi si sono rivelati sin dal principio molto impegnativi, soprattutto quelli relativi alle posizioni con le banche ed al pagamento del canone di locazione delle mura del locale. Il Sig. [REDACTED] afferma di aver sostenuto una spesa totale di circa 130.000,00 euro per l'acquisto della sua attività, nello specifico, 79.500,00 euro per l'attrezzatura e l'arredamento, 500,00 euro per il registratore di cassa e 50.000,00 euro per l'avviamento (all.33). Il richiedente, inoltre, asserisce che i relativi pagamenti siano stati effettuati utilizzando 80.000,00 euro derivanti dal mutuo sottoscritto con la Banca del Veneziano e che la restante parte (50.000,00 euro) sia stata onorata attraverso cambiali mensili di importo pari a 2.000,00 euro, tutte regolarmente pagate, dal 2006 al 2008. Dopo circa due anni dall'avvio della attività imprenditoriale, il richiedente, a causa delle cambiali, delle rate del mutuo, dei canoni di locazione da dover pagare, nonché a fronte di spese sopravvenute per l'acquisto di nuove attrezzature, arredi e per una nuova tinteggiatura si è trovato costretto ad utilizzare l'apertura di credito in c/c che aveva sottoscritto con la banca per un ammontare di circa 15.000,00 euro. A tal punto, il Sig. [REDACTED] sostiene che, il direttore dell'istituto di credito, per far fronte a tale posizione gli abbia consigliato di sottoscrivere due mutui che, effettivamente risultano essere stati stipulati nel novembre del 2008. Entrambi i mutui, uno con rata di circa 1.480,00 euro e l'altro con rata di circa 200,00 euro, sono stati regolarmente estinti rispettivamente nel 2012 e nel 2016 (all. 34-36). Una volta definite quasi tutte le posizioni debitorie con le banche, in data 27/02/2015, il richiedente scioglie, senza liquidazione, [REDACTED] dovendo, anche in questo caso, sostenere ulteriori spese per l'atto notarile. Si sottolinea che, prima di chiudere definitivamente l'attività, il Sig. [REDACTED] si sia fortemente impegnato per una

possibile vendita o cessione in affitto della stessa, ma che le spese ad essa connesse risultavano, ai terzi, sempre così elevate che le operazioni in tal senso non sono riuscite mai ad andare a buon fine. Anche successivamente alla chiusura della propria società, sono continuate le varie notifiche e iscrizioni relative alle esposizioni debitorie con Inps, Inail ed Agenzia delle Entrate Riscossione, che le condizioni economiche del sig. ~~XXXXXXXXXX~~ non permettono assolutamente di onorare. Un altro rilevante problema che ha sempre inciso sulla serenità economica del richiedente è stata, di certo, la questione relativa al canone di locazione delle mura del bar - ristorante. Nel corso degli anni di attività effettiva, difatti, esso è passato da 2.160,00 euro mensili dal 2006 al 2007, ai 2.880,00 euro mensili dal 2008 al 2010 sino ad arrivare a 3.243,00 mensili dal 2011 al 2013 (all. 37-38). Il Sig. ~~XXXXXXXXXX~~ ha cercato, soprattutto negli ultimi anni di attività, di far presente al locatore le difficoltà nell'adempiere al pagamento di tale canone, rivolgendosi anche ad un avvocato, facendo riferimento al patto di solidarietà e richiedendo un canone più equo senza ottenere, però, alcun risultato. Una volta conclusa la propria esperienza imprenditoriale, il richiedente, si è immediatamente impegnato a trovare una nuova occupazione che gli permettesse di pagare tutte le sue posizioni debitorie nonché sostenere le spese ordinarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare. Il Sig. ~~XXXXXXXXXX~~ si è, dunque, adattato ad ogni genere di attività lavorativa e ad ogni tipo di inquadramento contrattuale, alternando periodi di lavoro a periodi di disoccupazione. Sino alla sottoscrizione del contratto di lavoro dipendente nel 2019.

#### LE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE

Come individuato nel capitolo precedente, i motivi che hanno portato ad una situazione di crisi da sovra indebitamento del signor ~~XXXXXXXXXX~~ sono dovuti principalmente allo squilibrio esistente tra le entrate che la ~~XXXXXXXXXX~~ era in grado di garantire e gli impegni finanziari derivanti dai costi



di gestione del locale ed dalle spese iniziali sostenute, interamente finanziate con capitale di debito oltrechè, ovviamente, le spese necessarie per il proprio mantenimento e i vari adempimenti contributivi e fiscali. Va, inoltre tenuto in considerazione che, tale situazione di carenza di liquidità è stata ulteriormente aggravata dalle varie iscrizioni a ruolo relative a tributi e contributi riguardanti le precedenti attività imprenditoriali svolte dal [REDACTED]

Si riportano, di seguito i risultati relativi alla S [REDACTED] in termini di fatturato e risultato d'esercizio (risultanze cassetto fiscale) ricordando che, la stessa, risultava partecipata al 50% con la sorella.

ANNO	FATTURATO		RISULTATO D'ESERCIZIO
2006	118.327,00 €	-	5.067,00 €
2007	106.518,00 €		10.077,00 €
2008	105.932,00 €		13.656,00 €
2009	73.459,00 €	-	4.515,00 €
2010	86.084,00 €		4.074,00 €
2011	135.084,00 €		9.375,00 €
2012	125.885,00 €		7.463,00 €
2013	3.200,00 €	-	13.874,00 €
2014	- €	-	2.787,00 €
2015	- €	-	66.932,00 €

Tale squilibrio e la necessità di poter proseguire con la gestione dell'attività di ristoratore ha fatto sì che l'istante abbia sempre privilegiato il pagamento dei fornitori, delle banche e dei canoni di locazione del locale ricorrendo, considerata la mancanza di mezzi propri, ad ulteriori finanziamenti, ed omettendo, conseguentemente, di effettuare i pagamenti relativi alle imposte e ai contributi previdenziali. Il perdurare ed il progredire di tale situazione nel corso degli anni ha determinato l'attuale incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte sia nei confronti dei fornitori sia e soprattutto nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali.

### LA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Si rinvia ai due paragrafi precedenti.

### GLI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Dalla documentazione acquisita non risultano atti compiuti dal signor [REDACTED] ed impugnatissimi dai creditori.

### ATTI DISPOSITIVI COMPIUTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

Negli ultimi cinque anni non risultano effettuati atti dispositivi.

### IL GIUDIZIO DI COMPLETEZZA ED ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DAI SOVRAINDEBITATI

Lo scrivente segnala che l'istante è stato collaborativo con il Gestore della Crisi nella fase sia della consegna della documentazione sia in quella relativa alla richiesta di chiarimenti in merito alle cause che hanno determinato la crisi da sovra indebitamento oggetto dell'istanza di liquidazione ex art. 14ter Legge 3/2012.

A tal fine precisa che nel redigere la presente relazione la scrivente ha esaminato la documentazione di seguito indicata:

Documentazione depositata dal debitore istante:

1. Elenco di tutti i creditori (ivi incluse le garanzie prestate), con indicazione dei singoli nominativi e dei recapiti, le somme saranno oggetto di cartolarizzazione;


2. Elenco di tutti i beni del debitore (c.d. "inventario dei beni"), comprensivo della descrizione dei medesimi, delle specifiche sul possesso di ciascuno degli immobili e dei beni mobili, nonché degli eventuali vincoli sui beni indicati (pegni, ipoteche);
4. Dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (Redditi, IVA, IRAP, CUD, 770, ecc.) [redacted]  
[redacted]
5. Elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del Debitore e della sua famiglia, corredato dalla documentazione necessaria per l'attestazione;
- 6.-Certificazione dei carichi pendenti presso l'Agenzia delle Entrate e gli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.
7. Ulteriore documentazione:
  - a) Relazione – piano sovraindebitamento;
  - b) Estratti conto delle carte di debito/credito di cui risulta intestatario o co-intestatario;
  - c) visure camerali, ispezioni catastali, visure P.R.A.;
  - d) Documentazione bancaria e finanziaria (contratti mutuo, contratti finanziamento, piani ammortamento);
  - e) Risposte relative alle richieste di accesso ai dati della Banca d'Italia;
  - f) certificato stato famiglia e composizione nucleo familiare;

Questi, in sintesi, i fatti appurati ad oggi e che la scrivente si riserva di completare con una successiva relazione qualora, nel corso dell'ulteriore attività, venisse a conoscenza di altre circostanze o di altra documentazione tale da rendere l'elaborato suscettibile di integrazione e/o modifica.

Con osservanza.

Venezia, 31 maggio 2021

Dott. Federico Mion



Allegati:

- 1.-istanza;
- 2.-nomina gestore;
- 3.-richiesta relaz. Particolareggiata;
- 4.-certificato stato famiglia;
- 5.-ricerca catastale
- 6.-visura PRA;
- 7.-rendiconto intesa S.Paolo;
- 8.-Comunicazione Mediolanum Polizza;
- 9.-Assunzione presso Bauer T.D.;
- 10.-Assunzione Marcato Guido T.D.;
- 11.-Assunzione BF IMBOTTIGLIAMENTO SRL T.I.;
- 12.-CU 2021 [REDACTED];
- 13.-Elenco spese mantenimento;
- 14.-Atto nascita figlia;
- 15.-dichiarazione assunzione passivi [REDACTED];
- 16.-Visura [REDACTED];
- 17.-preventivo aggiornato OCC;
- 18.-Banca d'Italia;
- 19.-certificato carichi pendenti AE [REDACTED];
- 20.- certificato carichi pendenti AE [REDACTED];
- 21.-circolarizzazione Agenzia entrate Riscossione [REDACTED];
- 22.- circolarizzazione Agenzia entrate Riscossione [REDACTED];
- 23.- circolarizzazione Ascopiave;

- 24.- circolarizzazione Qualità Club;
- 25.- circolarizzazione comune di Dolo;
- 26.- circolarizzazione dott. Marcato;
- 27.- circolarizzazione Esse Distribuzione;
- 28.- circolarizzazione Ferro Distribuzione;
- 29.- circolarizzazione INAIL;
- 30.- circolarizzazione Lavanderia Nalin;
- 31.- circolarizzazione Valsana;
- 32.- circolarizzazione C.C.I.A.A.;
- 33.-dettaglio atto acquisto azienda;
- 34 -35-36.- Mutui;
- 37-38.- canoni locazione